



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Jelsi. Domani gara di appalto per gli interventi di completamento dell'edificio scolastico di via Gen D'Amico

Edilizia scolastica, a breve i lavori

Ci troviamo di fronte ad una emergenza che interessa l'intero territorio nazionale

E' fissata per domani la seduta della gara, mediante procedura aperta, per i lavori di "completamento dell'edificio scolastico sede della scuola elementare e media sito in Via Gen. D'Amico".

Si era stabilito di procedere alla procedura della prima seduta con la determinazione del responsabile dell'area tecnica lo scorso 29 dicembre. A pena di esclusione il concorrente poteva prendere visione dei luoghi e degli elaborati tecnici e descrittivi dei lavori oggetto dell'appalto, degli elaborati tutti messi a disposizione dei concorrenti, nonché dei luoghi di esecuzione dei lavori stessi. La data ultima per effettuare la presa visione era stata fissata al 25 gennaio 2011. E' possibile acquistare, in ogni caso, copia del progetto, su supporto magnetico, previo richiesta e pa-

gamento dell'importo di • 250,00 con bollettino intestato al comune di Jelsi. Dell'avvenuto sopralluogo e della presa visione degli elaborati progettuali verrà rilasciata apposita attestazione dall'Ufficio competente. La questione dell'edilizia scolastica è sempre di grande attualità. L'attività di prevenzione nelle scuole ancora oggi, a distanza di oltre un decennio dall'entrata in vigore del D.Lgs 626, sia insufficiente, ridotta al minimo e quindi inadeguata. Una scuola può considerarsi veramente sicura quando la struttura, le attrezzature, le macchine e gli ambienti sono a norma; quando si ha un sistema di prevenzione efficace ed efficiente, in grado di far fronte alle specificità, alle peculiarità e alle eventuali emergenze e, soprattutto, quando ogni genere di rischio



è rimosso o ridotto al minimo. Sebbene il legislatore abbia voluto distinguere gli obblighi posti a carico dei proprietari degli immobili da

quelli posti a carico dei datori di lavoro, nel caso della scuola le questioni relative all'edilizia e quelle all'applicazione della legge rappresen-

tano i risvolti della stessa medaglia. Questo a significare che le due questioni sono interconnesse tra loro e che, quindi, devono operare in perfetta sincronia. Paradossalmente un edificio scolastico perfettamente a norma può essere insicuro se non ha un sistema di prevenzione adeguato. La mancanza di adeguate risorse economiche finalizzate alla applicazione delle norme ha rallentato e impedito la piena affermazione nella scuola di quella cultura della sicurezza considerata come la pre-condizione necessaria per la realizzazione di sistemi di protezione e prevenzioni efficaci e adeguati. Oltre ai rischi dovuti allo stato degli immobili, le nostre scuole sono soggette ad ulteriori rischi dovuti, per via della loro ubicazione, alla particolarità geologica del nostro territorio (ri-

schio sismico, idrogeologico, vulcanico) e alla vicinanza ad aree industriali, antenne emittenti radio televisive, elettrodotti ecc. Ci troviamo di fronte ad una vera e propria emergenza che investe l'intero territorio nazionale e che, per le sue dimensioni quantitative, non può continuare ad essere sottovaluta e sottaciuta in particolare da parte del Governo e del Ministro. E' emblematica la vicenda della scuola "Iovine" di San Giuliano in Molise. Quel tragico evento è la prova provata dei drammi che possono accadere allorché lo stato di inadeguatezza delle strutture si combina con le calamità naturali quali il terremoto.

Quel tragico evento ci ricorda che dietro alle tragedie imputabili a calamità naturali il più delle volte c'è la negligenza dell'uomo.

Gambatesa. I promotori hanno raccolto quasi cinquanta firme

Associazione turistica Pro Loco

Il sogno potrebbe diventare realtà

Nascerà a Gambatesa una nuova Pro loco? Pasquale Abiuso e Giovanni Vezza tempo fa hanno raccolto le adesioni per la nuova associazione culturale.

In un manifesto di intenti si era anche comunicata alla comunità la notizia di voler ricominciare ciò che da circa un anno è stato interrotto per creare nuove occasioni. L'intento è di riproporre eventi in cui trovavano spazio i canti in vernacolo dell'estro paesano, la freschezza musicale del Festival della canzone molisana, i colori "estemporanei" dell'arte,

intrattenimenti vari e attività del tempo libero.

Nel manifesto si evidenzia come il calendario estivo ultimo, avaro e privo di eventi, abbia generato perplessità tra i "cultori della cultura", disorientato e creato confusione oltre che malumori e qualche polemica sulla carenza "organizzativa" e gestionale di manifestazioni. Esprimendo solidarietà a chi ha gestito la Pro loco e a chi in passato ha operato in attività culturali e ricreative, spesso in condizioni assai disagiate e a titolo gratuito, a fronte di un impagabile im-

pegno, si vuole far rivivere le tradizioni e le proposte consolidate e creare occasioni culturali straordinarie per mostrare il paese di Gambatesa a un pubblico più ampio di quello usuale.

Non c'è dubbio che il fine di ogni attività pratica debba rimanere sempre il bene della comunità a cui è fatto obbligo partecipare. Queste le ragioni alla base della realizzazione di un programma di manifestazioni, nella consapevolezza che è meglio fare che disfare, meglio dare che dire, meglio rendersi utili alla collettività, sia

pure per uno scopo in apparenza effimero. Sembra che i nuovi promotori abbiano portato al Comune un fascicolo contenente circa 50 iscrizioni di nuovi soci con allegata quota di iscrizione in attesa che dell'input del sindaco.

La situazione dovrebbe sbloccarsi nel mese di marzo contestualmente alla presentazione del bilancio d'esercizio della Pro-loco. I segnali sembrano buoni. La comunità attende dei risultati da tempo per poter impegnare risorse ed energie in valide iniziative.

RICCIA

Il Prefetto Trotta in visita al Comune

E' prevista per oggi pomeriggio alle ore 17 la visita del Prefetto di Campobasso, Stefano Trotta, al Comune di Riccia. Sarà l'occasione per conoscere la cittadina più grande del Fortore, approfondire personalmente le problematiche che investono non solo Riccia ma anche l'area circostante. Proseguirà il suo percorso itinerante a Sepino, dove si recherà domani alle 10.



La maschera slovena a Tufara impressiona il pubblico

Ha richiamato un gran numero di gente l'iniziativa dell'Associazione Culturale Antica maschera "il Diavolo" che domenica scorsa ha organizzato un gemellaggio con la maschera Slovena "Kurent" per gettare un ponte tra l'antico carnevale sloveno e quello molisano.

Apprezzata dai molisani la nuova figura di Carnevale "Kurent".

La storia di Ptujsko polje ha messo in evidenza nella tradizione popolare slovena la figura di kurent.

Kurent, oggi una delle più conosciute curiosità di Ptuj, è nota come tradizionale maschera di carnevale.

Nella sua forma originaria kurent era una forza super naturale con la quale si riusciva dominava la legge della

natura.

Come demone ha battagliato con l'inverno, con ballo selvaggio, e con il rumoroso fragore dei campanili insi-steva per richiamare la primavera nel paese.

La tradizione e' ancora viva, come anche gli attrezzi di kurent, i kurent allegri, che possiamo trovare ancora oggi ogni anno prima del carnevale.

La sua figura e' impressionante, desta ancora tanta curiosità anche se un po' spaventoso, perché la sua immagine è misteriosa e mistica, con cappotto di pelo di pecora, la maschera da lunga e rossa lingua, bastone (ječevka) e grandi campanacci. Il sabato grasso in Ptuj c'è kurentovanje con corso mascherato e maschere tradizionali.